

nostri tempi» non solo «attenendosi ai principi ma anche cercando compromessi e cause comuni». «Il mondo ricorderà il leone del Senato americano. Il campione di coloro che non avevano nulla. L'anima del Partito democratico», aggiunge Obama. Il suo è un saluto che tiene insieme pubblico e privato. «Come Ted Kennedy ha riconosciuto, Vicki lo ha salvato», dice il presidente rendendo omaggio alla vedova del senatore.

C'è anche spazio per un ricordo che dice tutto sul legame tra il senatore e la sua terra, la sua gente. Nei giorni successivi agli attentati dell'11 settembre, Ted Kennedy chiamò personalmente tutte le 177 famiglie del Massachusetts, lo Stato che lo ha eletto senatore per 50 anni, che avevano avuto un parente tra le vittime dei terroristi, racconta Obama. «Ma Ted - aggiunge il presidente - non si fermò lì. Negli anni successivi continuò a sentirli e a informarsi sulle loro esi-

GUANTANAMO SMOBILITÀ

Il Portogallo ha accolto due ex detenuti di Guantanamo. Siriani, non colpevoli ospitati dal governo, sono liberi di muoversi ma per uscire dal paese dovranno avere un visto.

genze. Li invitò a uscire in barca con lui, giocò con i ragazzi più piccoli, e in occasione di ogni anniversario di quel giorno terribile, mandò loro una lettera di suo pugno. A una delle vedove, scrisse: «Come sai bene il tempo che passa non guarirà mai il dolore di queste perdite tanto gravi. Tuttavia andiamo avanti, perché abbiamo il dovere di farlo, perché i nostri cari vorrebbero così e perché a guidarci c'è ancora la luce dell'amore che ci ha lasciato chi non è più tra noi». E noi - conclude Obama - continuiamo ad andare avanti». «We carry on», esclama emozionato. Poi il tributo finale. Che Obama racchiude in una immagine che commuove: «Lo ricordiamo in barca, mentre naviga di bolina, pronto per qualsiasi tempesta, ma che va avanti verso un nuovo meraviglioso posto oltre l'orizzonte».

In serata Ted viene sepolto nel cimitero degli eroi a Arlington. Accanto a John e Bobby. I Kennedy tornano insieme. ❖

IL LINK

L'ACCOUNT DELLA FAMIGLIA DI TED KENNEDY
twitter@KennedyNews

**SANITÀ,
BUGIE
E VIDEOTAPE**

**IN
AMERICA**

**Alessandro
Coppola**

COPPOLA_ALESSANDRO@LIBERO.IT



Nella battaglia della sanità scocca l'ora degli spot. L'arci conservatore Club for Growth denuncia i rischi della Socialized Medicine, vale a dire il servizio sanitario nazionale. Con un tocco di risentimento antibritannico, ottimo per i palati conservatori più attempati, lo spot recita: «22750 dollari. In Inghilterra, per i dirigenti del servizio sanitario è questo il valore di sei mesi di vita. Ma se il trattamento di cui hai bisogno costa di più, il tuo destino è segnato». Il messaggio è ormai noto: Obama vuole nazionalizzare la sanità, i trattamenti saranno razionati ed i più anziani lasciati morire. Una linea del terrore che ha portato i repubblicani ad agitare lo spauracchio delle «commissioni della morte di Obama», circoli di funzionari statali che con la riforma deciderebbero a chi concedere le cure e chi viceversa avviare alla morte.

Nello spot promosso dai Conservatives for Patients Rights, il colloquio fra una signora di mezza età ed il suo medico è interrotto dall'improvvisa irruzione di un giovane ed occhialuto burocrate, membro di una fantomatica «Polizia sanitaria federale». «Oggi sei tu a decidere della tua salute, senza l'intrusione dello stato. Ma se il congresso approverà il piano sanitario pubblico, saranno i burocrati federali a decidere al posto tuo, mettendosi in mezzo fra te e il tuo medico». Di chi muore perché l'assicurazione non ce l'ha, del peso insopportabile delle pachidermiche burocrazie assicurative e del costo inutilmente vertiginoso dell'intero sistema la destra sembra non interessarsi. Come non sembra interessarsi della verità: nessuna proposta di riforma prevede infatti un servizio sanitario nazionale in stile italiano o britannico, ma solo una polizza pubblica che competa con quelle private.

Una buona riforma sanitaria significherebbe un'America più equa e civile ed una politica più libera dal controllo dei grandi interessi. Un'altra verità che la destra conosce bene, ma che preferisce nascondere. ❖



Foto Epa

Partito il Discovery. Porterà Leonardo sulla Spi

CAPE CANAVERAL Dopo diversi rinvii, lo shuttle Discovery è stato lanciato un minuto prima della mezzanotte. Obiettivo principale della missione, è portare sulla Stazione Spaziale Internazionale il modulo Leonardo con nuovi equipaggiamenti e esperimenti scientifici. La missione di 13 giorni prevede tre passeggiate spaziali.

In breve

LIBERI 4 PESCATORI SUDCOREANI

La Corea del nord ha liberato i quattro pescatori sudcoreani arrestati il 30 luglio per essere entrati illegalmente nelle sue acque territoriali. È un nuovo gesto distensivo tra le due Coree dopo l'accordo sui nuovi ricongiungimenti familiari di fine settembre.

ARMY IN IRAN, STOP AL CARGO

Un cargo australiano battente bandiera delle Bahamas è fermo in un porto del Golfo Persico perché pieno di armi nord-coreane dirette in Iran. Italiana la ditta di spedizioni, la Otim spa, e declina ogni responsabilità: «ci hanno detto che sono macchinari per industria petrolifera».

IRAQ, 10 MORTI PER KAMIKAZE

10 morti e 14 feriti: è il bilancio dell'attentato suicida a Sherquat, dove un kamikaze si è fatto saltare in aria contro una stazione della polizia irachena. Un secondo attacco suicida avvenuto a Sinjar è costato la vita a altre 4 persone, ferendone 17.

SOMALIA, ETIOPICI IN CITTÀ CHIAVE

Truppe etiopiche a bordo di mezzi corazzati sono entrate nella città-chiave di Baladwayne, in appoggio alle forze governative di Mogadiscio che combattono la ribellione integralista. La città è roccaforte degli Shabaab, un gruppo considerato qaedista.